

(CONTINUAZIONE DA PAGINA 7)
e tutte le tensioni di ordine economi-

Parlamento, nel confronto sui massimi problemi dello sviluppo nazionale.
Dopo un rapido accenno ai problemi internazionali, del quale il Comitato centrale si occuperà più a fondo in una successiva sessione...

Per quanto riguarda la nostra linea - ha affermato Berlinguer - noi siamo consapevoli della serietà della situazione e dei rischi che essa presenta...

La torbida operazione contro il divorzio

Questa posizione ci ha attirato talvolta critiche da parte di altre forze di sinistra, critiche infondate, come è provato, oltre tutto dal fatto che proprio il nostro partito ha compiuto in questi vent'anni l'azione più coerente contro i processi di clericalizzazione del Paese...

Sviluppo dei contatti fra tutte le sinistre

Per quanto riguarda i processi politici - la condizione prima per battere i pericoli di destra e le pressioni conservatrici sta più che mai nello sviluppo delle convergenze tra tutte le sinistre, il nostro partito, il PSIUP, il PSI, ed altre forze, comprese quelle che operano positivamente, anche al di fuori dei partiti, nel mondo cattolico...

Per quanto riguarda il PSI, sono evidenti gli effetti positivi - positivi per il PSI, per noi, per il movimento operaio - per tutto il Paese - di quella inversione di tendenza che si è cominciata a verificare nei reciproci rapporti negli ultimi due anni...

Stembrava che ciò fosse impegno comune, o convergente, di molte forze democratiche anche del mondo cattolico e della stessa DC. Nell'iniziativa sinistrata su questi temi si è indugiato, non certo per nostra volontà.

Il fatto è che - e consideriamo la cosa assai grave - è andata avanti una iniziativa irresponsabile e reazionaria: la raccolta delle firme e la richiesta del referendum abrogativo del divorzio.

Il dialogo fra i partiti ad un più alto livello

Questo collegamento ha svolto un grande ruolo nella prima metà del 1970, per battere i tentativi del partito dell'avventura. Non meno indispensabile è oggi tale convergenza, di fronte a pericoli che si manifestano in forme nuove ma non meno gravi, tra tutte le forze che si richiamano all'antifascismo...

soprattutto in un momento come questo; e, nel tempo stesso, di affermazione del controllo della nostra strategia di lotta e di lavoro per l'incontro e la cooperazione con le masse popolari cattoliche...

Se si dovesse effettivamente arrivare a questa battaglia voluta dagli oltranzisti - ripeto - da parte nostra non ci sarà alcun agnosticismo. Nessuno si deve illudere: il PCI scenderà in campo con tutte le proprie forze...

Il nostro auspicio di grande partito operaio e popolare, democratico e nazionale, è che da parte di tutti gli uomini e di tutte le forze, a cui competono decisioni fondamentali, si operi, anche con iniziative da avviare subito, al fine di salvaguardare ben essenzialmente, quali la pace religiosa, e l'avvicino democratico dell'Italia oggi in giovo su questo delicato terreno.

Berlinguer è così giusto alla parte conclusiva del suo discorso, che egli ha dedicato ad alcuni problemi del lavoro del partito. Nel quadro di un giudizio largamente positivo sull'impegno e sullo slancio dei comunisti chiamati alla battaglia elettorale, e su certe forme nuove di lavoro, come quella del dialogo ravvicinato con gli elettori...

Talvolta si hanno situazioni nelle quali, mancando un vasto collegamento con i diversi strati della popolazione, finisce per non essere né riconoscibile la strategia della lotta italiana ai socialisti e profondamente disorientata la struttura civile, della crisi e della lotta aperta nel mercato mondiale.

Forze nuove e giovani si avvicinano al Partito

Abbiamo potuto vedere masse di giovani che partecipavano ai nostri comizi e lavoravano attivamente per il nostro partito, così come al recente Congresso della FGCI avevamo constatato quali nuove, vive energie si raccolgono oggi nelle città meridionali...

L'operazione del referendum si presenta con connotati politici molto chiari. Infatti, nel lavoro per la raccolta delle firme, abbiamo visto scendere in campo forze peggiori della destra del MSI, che è l'unico partito attivamente ed esplicitamente impegnato in questo senso...

Sembrava che negli stessi rapporti col vertice della Chiesa, fosse possibile individuare il terreno della revisione del Concordato, come il più adatto a superare la stessa questione del divorzio. Ma è un fatto che il referendum va avanti, con il sostegno, la collaborazione o il sostanziale incoraggiamento di una parte della gerarchia ecclesiastica, senza del quale la realizzazione delle iniziative stesse non sarebbe possibile.

Il compagno Gian Carlo Pajetta commemora la figura di Gemisto Moranino, un combattente esemplare

Apprendo mercoledì sera i lavori del Comitato centrale, il compagno G.C. Pajetta, che presiede la Commissione per il Concordato, commemora il compagno Franco Moranino, con questo discorso che l'assemblea, commossa, ha ascoltato in piedi: «Ci ha lasciato il compagno Franco Moranino, il partigiano Gemisto, un amico fraterno per quanto tempo non avuto la ventura di lavorare con lui anche solo in uno dei momenti della sua vita: dura, travagliata, qualche volta anche amara, ma sempre dedicata con fermezza, coraggio e intelligenza...

trasformata in cronaca e anche, per un breve tratto di tempo, averlo come dimenticato, ai margini della grande corrente del movimento. Chi conobbe Moranino nell'emigrazione, sa che egli fu un internazionaleista appassionato, un osservatore acuto e intelligente di ogni esperienza; consapevole che la costruzione del socialismo che non è idillio, è fatta anche di ostacoli, di errori, di tentativi che possono fallire e di speranze che possono venir meno...

Il compagno che aveva dato ai suoi discepoli i nomi di Biscione, di Bixio e di Mameli, fu un comunista e un patriota, intendendo che i due termini non possono essere scissi. Il leninista, capace di essere in ogni luogo un militante dell'Internazionale dei lavoratori, fu sempre intendendo allo stesso modo che i due termini non possono essere scissi: un comunista italiano, il rappresentante del Partito Comunista Italiano.

disponendosi a guardare avanti, impegnandosi di fronte ai lavoratori italiani che vogliono il socialismo, la libertà, la pace, chi diceva di no al fascismo. Dando la garanzia della propria storia, della vita dei militanti comunisti, di una politica fatta dell'esperienza, del giudizio critico, delle scelte coraggiose della classe operaia e dei lavoratori.

IL DIBATTITO SULLA RELAZIONE DI BERLINGUER

CARDIA

Sostanzialmente d'accordo con il tono e il contenuto del comunicato del Direttivo di Cardia, in merito alla questione del Concordato, il compagno Cardia sottolinea che la battaglia culturale e politica deve essere condotta in modo serio e non lineare, con momenti di offensiva e momenti anche di parziale riflusso, che si è aperti nel nostro paese nella primavera del '68.

RUSSO

Il compagno Michelangelo Russo accetta l'invito contenuto nel rapporto di Berlinguer di fare una analisi concreta e realistica del voto del 13 giugno. In Sicilia questo voto è stato caratterizzato da un errore sottoculturale, da una parte della DC, da una comparsa «tenuta» del PSI, del PSDI, del PRI e da perdite nelle liste comuniste e del PCI.

GIGLIA TEDESCO

La compagna Tedesco si è richiamata a quella parte del rapporto di Berlinguer in cui affronta il problema del referendum abrogativo del divorzio, portato avanti nel paese dalle forze di destra. Non politica ed educativa delle sezioni, e della costruzione di nuove sezioni nei centri cittadini.

CAROSSINO

Il compagno Carossino esamina il risultato elettorale di Genova. Genova è l'unico grande centro operaio del Nord in cui si è votato, ciò che rende preziosa l'indicazione che scaturisce dalle urne. Il risultato è stato positivo: si sono conquistati due seggi (uno è stato conquistato due volte, si può dire, data la lotta che si è dovuta condurre per impedire che venisse sottratto con una volgare truffa).

PUGNO

Il compagno Pugno concorda con il rapporto di Berlinguer mettendo in luce i valetti e le iniziative di massa, a partire da situazioni concrete, battendosi per soluzioni positive, investendo le forze sociali, politiche e le assemblee elettive.

PETROSELLI

Il compagno Luigi Petroselli afferma che l'esame in corso nella federazione comunista romana del voto del 13 giugno trova nella relazione

IL DIBATTITO SULLA RELAZIONE DI BERLINGUER

isolato; 2) è urgente allargare e rafforzare lo schieramento di alleanze sociali intorno alla classe operaia. Occorre convincersi pienamente che la costruzione di una sinistra contrattaccata di destra, da una crisi del centro sinistra che ha messo in moto tutte le sue componenti, e da una attuale crisi della sinistra, non può essere che una iniziativa di destra, da una crisi del centro sinistra che ha messo in moto tutte le sue componenti, e da una attuale crisi della sinistra...

PUGNO

Il compagno Pugno concorda con il rapporto di Berlinguer mettendo in luce i valetti e le iniziative di massa, a partire da situazioni concrete, battendosi per soluzioni positive, investendo le forze sociali, politiche e le assemblee elettive.

CAROSSINO

Il compagno Carossino esamina il risultato elettorale di Genova. Genova è l'unico grande centro operaio del Nord in cui si è votato, ciò che rende preziosa l'indicazione che scaturisce dalle urne. Il risultato è stato positivo: si sono conquistati due seggi (uno è stato conquistato due volte, si può dire, data la lotta che si è dovuta condurre per impedire che venisse sottratto con una volgare truffa).

PETROSELLI

Il compagno Luigi Petroselli afferma che l'esame in corso nella federazione comunista romana del voto del 13 giugno trova nella relazione

di Berlinguer, con cui concorda, motivi di più generale sistemazione politica. Il voto di Roma deve considerarsi buono nel quadro di una situazione di crisi della sinistra contrattaccata di destra, da una crisi del centro sinistra che ha messo in moto tutte le sue componenti, e da una attuale crisi della sinistra...

PUGNO

Il compagno Pugno concorda con il rapporto di Berlinguer mettendo in luce i valetti e le iniziative di massa, a partire da situazioni concrete, battendosi per soluzioni positive, investendo le forze sociali, politiche e le assemblee elettive.

CAROSSINO

Il compagno Carossino esamina il risultato elettorale di Genova. Genova è l'unico grande centro operaio del Nord in cui si è votato, ciò che rende preziosa l'indicazione che scaturisce dalle urne. Il risultato è stato positivo: si sono conquistati due seggi (uno è stato conquistato due volte, si può dire, data la lotta che si è dovuta condurre per impedire che venisse sottratto con una volgare truffa).

PETROSELLI

Il compagno Luigi Petroselli afferma che l'esame in corso nella federazione comunista romana del voto del 13 giugno trova nella relazione